COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. 125 del 31 ott. 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Approvazione piano finanziario e tariffe TARES anno 2013."

L'anno duemilaTREDICI addì TRENTUNO del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio – dr Domenico Licata, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,00 chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio		X
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan		X	VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego		X	CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	20	ASSENTI Nro	10

Il presidente, constatata la presenza di numero venti Consiglieri comunali su numero trenta assegnati ed in carica, dichiara valida la seduta e aperti i lavori consiliari.

Preliminarmente, il Presidente propone di nominare scrutatori, i Consigliere *Maira, Canicattì e Milioti;* proposta accolta all'unanimità dei presenti e per alzata di mano.

Quindi, dopo aver fatto presente che nella seduta consiliare di ieri sera, ci si era lasciati con l'ultimo punto da discutere, invita il consiglio a trattare lo stesso che ha per oggetto:

"Approvazione piano finanziario e tariffe TARES anno 2013."

*Si allontana il Presidente – **presenti n. 19** – Assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Fabio Di Benedetto.*
*(Si dà altresì atto che durante il dibattito, in diversi momenti, sono entrati in aula i consiglieri: Cani, Sacheli, Trupia, Baldo Marocco, Daniele – **presenti n. 24**)*

Indi si susseguono i seguenti interventi:

Ass. Bennici

Dopo aver precisato che il Consiglio, deliberato il regolamento TARES, è chiamato ad approvare il piano finanziario e le tariffe calcolate sulla scorta del costo generale determinato dall'ATO.

Dal confronto, fatta una simulazione, prosegue l'assessore, in previsione si è determinato il costo del servizio di smaltimento e del conferimento in discarica a cui deve aggiungersi il cosiddetto costo bekaert che comprende i costi amministrativi e di contenzioso e parte di quello sostenuto per il personale impiegato nell'ufficio TARES; la risultante ammonta a 4 milioni 734.

Nell'applicazione della tassa, il principio prevede che coloro che producono più rifiuti devono pagare di più, precisando che per le famiglie la TARES è rapportata ai metri quadrati e ai componenti e nella ripartizione del costo generale - tra le utenze domestiche e non domestiche - il 65% è imputato alle famiglie e la parte rimanente alle attività economiche, in base alla Ronchi.

L'amministrazione, dovendo compiere una scelta, dice l'assessore ha individuato il costo complessivo e suddiviso tra utenze - domestiche e non domestiche – e determinato le tariffe come previsto dai coefficienti "K", applicando per le famiglie e per le attività economiche i coefficienti al minimo e le riduzioni previste dal regolamento.

Con riferimento alle attività economiche, prosegue, dal confronto con la TARSU, 22 su 30 pagheranno di meno, ma otto categorie (ortofrutta, ristoranti, pescherie, negozi di fiori e piante) pagheranno di più, secondo quanto stabilito dalle tabelle A e V del Decreto D.P.R. 158 del '99.

Il metodo non consente di andare oltre la scelta fatte dall'amministrazione, dice l'assessore, che ha cercato di formulare una proposta che fosse la più idonea a tutelare le famiglie e le attività. Inoltre, comunica che la banca dati dell'ufficio TARSU è stata adattata al nuovo tributo, fatto che ha impegnato gli uffici con un rallentamento dell'attività ordinaria. Precisa, poi, che si deve coprire il costo del servizio nella misura del 100% e ciò è stato fatto applicando, quanto più possibile, i parametri minimi per le famiglie e per le attività economiche.

Dirigente dssa Meli

Dopo avere dichiarato che l'Amministrazione ha illustrato i punti sostanziali del nuovo tributo, precisa che lo 0,30, in scadenza il 16 dicembre, va direttamente allo Stato ed era prevista la possibilità di un aumento allo 0,40

che, in linea molto teorica, avrebbe dovuto coprire i costi dei cosiddetti servizi indivisibili.

Per quanto riguarda il corrente esercizio finanziario, dice il dirigente, il legislatore ha stabilito l'obbligo dello 0,30 in forma minima a cui deve aggiungersi il 4%, tributo provinciale che veniva applicato anche alla TARSU.

Precisa, che la proposta si compone di due parti:

- l'approvazione del piano economico finanziario che altro non è che l'estratto dei costi approvati dalla Dedalo Ambiente, proiettato su base annua;
- la determinazione delle tariffe relative all'anno 2013.

Quindi, da alcuni chiarimenti in merito a delle domande poste in essere da Consiglieri comunali.

Cons. Milioti

Chiede di conoscere se per la TARES sia stato nominato il funzionario responsabile al Comune *(il dirigente dssa Meli comunica che ancora ciò non è avvenuto)*, mentre per quanto riguarda i valori da approvare, considerato che il Parlamento discute sulla legge di stabilità che potrebbe apportare dei mutamenti sulla TARES, ritiene opportuno, soprassedere dal momento che il consiglio comunale non può assumersi oggi la responsabilità di penalizzare tutte le categorie produttive che, con la TARES, pagheranno cifre esorbitanti, in un momento difficile dovuto alla crisi, per coprire il costo della Dedalo Ambiente (4.734.581,85).

Dirigente dssa Meli

Dichiara che ove si dovesse seguire detta linea il bilancio non si potrà approvare; in merito, comunica che molti comuni hanno approvato il bilancio di previsione o vi stanno provvedendo, applicando le tariffe TARES deliberate a luglio. Ritiene che ove dovessero intervenire mutamenti legislativi se ne prenderà atto e col prossimo esercizio finanziario si procederà con la compensazione.

Precisa che la riscossione è stata ritardata per la confusione normativa che sussiste, ma ove non si approvi il bilancio di previsione la conseguenza sarà, probabilmente, lo scioglimento del Consiglio Comunale e della Giunta per inadempienza al riguardo.

Comunica, inoltre, che i trasferimenti statali cambiano continuamente e la Regione non ha ancora comunicato il dato, ma sussiste l'obbligo di approvare il bilancio di previsione e non prevedere la somma (4 milioni e 734 mila euro) in entrata significa avere uno squilibrio di bilancio; non mettere il riscossione la TARES, entro il corrente esercizio finanziario, non consentirà di pagare il servizio, con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Accenna in tal senso alle previsioni normative, confermando che se dovessero esserci dei cambiamenti in materia, si apporteranno le rettifiche nel prossimo esercizio finanziario, con eventuale rimborso.

Anche se dal prossimo anno la TARES non esisterà più, dice il dirigente, l'amministrazione ha l'obbligo di approvare e procedere con la riscossione. In riferimento al costo della TARES e i ritardi siano da addebitare all'elaborazione dei piani economici finanziari da parte delle società d'ambito e chiude l'intervento accennando al parere negativo dato dalla Corte dei Conti sulla legge di stabilità.

Presidente del consiglio ff

Ritiene che bisogna andare a regime TARES e non si può fare diversamente perché tutto ha refluenza sul bilancio, che bisogna approvare con le norme vigenti.

Cons. Muratore

Dichiara che con il piano finanziario le famiglie saranno vessate in modo incredibile, perché il tributo, rispetto alla TARSU, si raddoppierà e chiede se vi sia una statistica su chi paga o meno la TARES.

Dirigente dssa Meli

Informa che si tratta di dati parziali e non c'è una notifica completa di tutti gli atti, precisando:

- che il singolo contribuente potrà chiedere una rateizzazione;
- che al momento si stanno determinando le aliquote e le tariffe e con l'esattore è possibile individuare se un soggetto abbia pagato o meno, però può essere che un soggetto non abbia ancora ricevuto la notificato della cartella di pagamento e perciò non può essere considerato un moroso;
- che la verifica della morosità può essere fatta dall'Ente gestore la riscossione - Monte Paschi Serit;
- che i contenziosi posti in essere più che le famiglie riguardano le attività commerciali che pagavano livelli troppo elevati di spazzatura, fatto che ha portato molte ditte al fallimento, mentre le famiglie sono state agevolate da un sistema normativo a discapito delle attività commerciali.

Cons. Muratore

Con la TARSU, dice, si versava il 40%, ma col nuovo tributo si rischia di non incassare quasi niente; secondo il cons. Muratore, questo costituisce un grosso problema e il consiglio deve fare una attenda e minuziosa verifica delle tabelle. Inoltre, chiede se nei 4 milioni 734, da coprire nella misura del 100%, sia compresa o meno la percentuale del 4% che va allo Stato.

Dssa Meli

Chiarisce che il 4% incide sul totale nella misura di 198 mila euro. Si tratta di una partita di giro che, anche se non si dovesse riscuote la somma, si ha l'obbligo di metterla in riscossione, altrimenti si provoca un danno erariale.

(Prosegue, a questo punto, un dibattito a due e il dirigente dà le spiegazioni che portano il consigliere Muratore a fare le seguenti conclusioni:

Visto che nell'esercizio 2014 non si avrà nessun rapporto con la Dedalo, considerato che il comune è tenuto a coprire la spesa per un servizio non reso, si chiede se non sia possibile una rideterminazione della tassa in modo da agevolare le famiglie, per cui ritiene che si dovrebbe soprassedere e chiedere chiarimenti all'assessore al ramo.

Presidente del consiglio ff

Tutto ciò che riguarda lo spazzamento e il servizio in genere, egli dice, ritiene sia competenza dell'Assessore Guarneri per cui, considerato che l'argomento non sarà esaurito nell'odierna seduta, perché si ha la necessità di porre dei quesiti, è dell'avviso che l'assessore debba essere presente in aula perché il consiglio ha bisogna di relazionarsi.

Cons. Muratore

E' del parere che si stia affrontando un problema molto delicato, tant'è che il Dirigente ha detto che molte attività commerciali,in passato, sono fallite a causa della TARSU. Ribadisce che fino a quando non si affronti minuziosamente quello che si sta per approvare e su cosa è possibile questa sera si dovrebbe soprassedere.

Presidente del consiglio ff

La TARES, egli dice, è un tributo afflittivo per le famiglie per il costo esoso dello smaltimento e conferimento dei rifiuti, problema su cui il consiglio si dibatte, senza conoscere cosa intenta fare il comune.
Quindi annuncia di mettere a verbale che il prossimo consiglio comunale, il 05 novembre, quando si continuerà la discussione sulla TARES, sia necessaria la presenza dell'assessore al ramo perché il Consiglio Comunale ha necessità di capire la situazione, da dove nascono i costi che si riverberano sulla TARES, poiché ritiene che a queste domande non possono rispondere l'assessore al bilancio e neppure il Dirigente dell'ufficio.
(Si sussegue la richiesta di chiarimenti da parte del cons. Comparato che li acquisisce dal Dirigente, per quanto concerne le pertinenze).

Cons. Maira

Rappresenta che al momento della discussione e della approvazione della TARES era assente l'assessore e anche in questo momento fondamentale, che riguarda l'approvazione delle tariffe, ne constata di nuovo l'assenza, mentre la presenza era necessaria per delle delucidazioni e dei chiarimenti.
Chiede spiegazioni circa le tariffe proposte a pagina 11 e di pagina 8 per le utenze di tipologia di "KB", e di pag. 24 in quanto rileva delle discrasie nel modo di proporre il costo unitario. Inoltre, fa presente:

- che con l'applicazione dei coefficienti, come già fatto rilevare dallo stesso al momento dell'approvazione del regolamento TARES, i cittadini subiranno un aumento dal 30 al 40%;
- che dal verbale dell'assemblea della Dedalo dalla dichiarazione del Sindaco evince la restituzione ai Comuni dei lavoratori comandati.

Dssa Meli

Comunica che la Dedalo ha chiuso i battenti il 30 settembre e dal 1 ottobre vige la gestione commissariale della S.R.R., che ha già diffidato il comune a pagare le 90.000,00 €uro.

Cons. Maira

Ritiene la risposta data non adeguata e consona alla sua domanda, anche se la Dirigente e l'Assessore hanno dichiarato che i lavoratori dipendenti sono ancora in carico alla Dedalo, ma quanto rientrerà il Comune di Canicattì sarà costretto a pagare la differenza stipendiale che graverà sui cittadini.

Segretario generale, dr Tuttolomondo

Al riguardo chiarisce che ancora il passaggio dei lavoratori non è avvenuto e ritiene si prematuro parlarne in questo momento, ma ritiene che ove ciò avvenga i lavoratori debbano sottostare ad un contratto pubblico.

Presidente del consiglio ff

Condivide le perplessità del cons. Maira, ma ritiene che l'interlocutore che può dare una risposta al quesito sia il Sindaco e l'Assessore Guarneri.

Cons. Maira

Dà lettura in sintesi di alcuni passaggi della proposta circa la raccolta differenziata e delle isole ecologiche da attivare e fa rileva che, personalmente, aveva indicato di realizzare più di due isole ecologiche, quest'ultime non sono state poste in essere, perché solo realizzando la raccolta differenziata si possono abbassare le cifre esagerate.

Presidente del consiglio ff

Condivide le perplessità del cons Maira ed è del parere che i quesiti debbano essere riservati per il prossimo consiglio perché ritiene che né l'Assessore alle Finanze, né il Dirigente possano dare risposta esaustiva, in quanto sulla questione del personale gli interlocutori debbano essere l'assessore al ramo e quello al personale.

Dssa Meli

Tenuto conto che se il consiglio intende operare attribuzioni di "K", diversi da quelli proposti dall'Amministrazione, sarebbe bene ufficializzare per iscritto gli emendamenti per essere sviluppati tecnicamente dall'ufficio, precisando che il tutto deve avvenire entro giorno 4 dal momento che già giorno 6 è necessario inviare la bollettazione, altrimenti potrebbero esserci problemi seri di natura finanziaria.

Presidente del consiglio ff

Nel far rilevare che da parte di più consiglieri comunali nasce l'esigenza che nella seduta già programmata per il 5 novembre, vi sia la presenza dell'assessore Guarneri, dell'assessore al personale e del Sindaco, precisa che eventuali emendamenti, come precisato dal Dirigente, dovranno essere presentati entro il 4 mattina per consentire all'ufficio essere svilupparli e soprattutto corredarli del parere.

Pertanto, comunicato quanto sopra, considerato che nessuno chiede di intervenire, il Presidente ff, visto che per il 5 alle 19:00 è già programmata la seduta del consiglio, per chiudere la vicenda TARES, pone in votazione il rinvio della seduta a giorno 5 novembre 2013, alle ore 19,00.-

La votazione effettuata per appello nominale, ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 23 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 23 consiglieri
CONTRO Nessuno
ASTENUTI Nessuno

ASSENTI N. 07 consiglieri
(Asti – Licata – Migliorini – Tiranno – Giardina Gno – Frangiamone - Nocilla)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta tendente al rinvio della seduta a giorno 5 novembre 2013 – alle ore 19,00;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente ff;

Con voti unanimi favorevoli (7 assenti);

APPROVA

la proposta che precede e di conseguenza aggiorna i lavori del consiglio comunale a giorno 5 novembre 2013, alle ore 19,00.

Il Presidente ff a questo punto scioglie la seduta.

N.B. - Si allega resoconto stenotipico integrale della seduta.

Il Consigliere Anziano
C. Muratore

Il Presidente ff
F. Di Benedetto

Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 18/12/2013 al 01/01/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario